

## Verbale n. **63**

Seduta pomeridiana del 19 giugno 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Bordin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Barbara LOGAR.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.45

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 63ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il consigliere Carli.  
(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

### **Seguito della discussione sul disegno di legge**

"Disposizioni in materia di Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza – ComPA FVG. Modifiche alla legge regionale 21/2019" **(21)**

(Relatori di maggioranza: **BUNA, DI BERT, CABIBBO**)

(Relatori di minoranza: **MARTINES, CAPOZZI**)

Il PRESIDENTE, nel ricordare che, nella seduta antimeridiana, si erano concluse le illustrazioni delle relazioni da parte di tutti i Relatori, nonché la discussione generale, comunica che ora i lavori riprenderanno con le repliche dei Relatori.

Intervengono, quindi, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI e MARTINES ed i Relatori di maggioranza DI BERT e BUNA.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

#### **HONSELL**

##### *Emendamento modificativo (1.1)*

*"All'articolo 34, comma 1, così come sostituito dall'articolo 1 del presente disegno di legge, la parola <<accrescere>> è sostituita dalla presente: <<migliorare>>."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. La modifica lessicale da "accrescere" a "migliorare" rende il testo della legge più chiaro e comprensibile negli obiettivi e nelle finalità.*

#### **GIUNTA REGIONALE**

##### *Emendamento modificativo (1.2)*

*"All'articolo 34 della legge regionale 21/2019, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 del presente disegno di legge, sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) alla lettera b) del comma 1, sono aggiunte, in fine, le parole: <<e dallo Stato>>;*

*b) alla lettera g) del comma 3, dopo le parole: <<per la modernizzazione e l'innovazione>> sono inserite le seguenti: <<dei processi e>> e dopo le parole: <<sviluppo economico>> sono inserite le seguenti: <<, sociale>>."*

*Note a commento: l'emendamento è finalizzato a chiarire l'ambito nel quale la Regione, avvalendosi della fondazione "Scuola di formazione del comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG", provvede al supporto operativo degli enti del Comparto unico. Viene precisato inoltre che tale supporto operativo concerne tanto*

*l'attuazione delle riforme promosse dalla Regione che di quelle promosse dallo Stato.  
Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (1.3)*

*"All'articolo 34, al comma 1, così come sostituito dall'articolo 1 del presente disegno di legge, la lettera c) è così interamente sostituita:*

*<<c) all'innovazione amministrativa e digitale, con particolare attenzione all'implementazione di tecnologie avanzate, piattaforme digitali e open source, quali strumenti imprescindibili per ottimizzare la produttività nelle attività di lavoro pubblico;>>."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento mira a specificare l'uso di tecnologie avanzate, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia del lavoro pubblico, ridurre i costi, aumentare la sicurezza e la trasparenza dei dati, in linea con le tendenze tecnologiche più moderne.*

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (1.4)*

*"All'articolo 34, comma 1, così come sostituito dall'articolo 1 del presente disegno di legge, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:*

*<<e bis) all'incentivazione della collaborazione tra enti del Comparto unico e le Università per la realizzazione di progetti di ricerca congiunti e per l'attivazione di tirocini formativi per gli studenti, al fine di promuovere la collaborazione tra enti pubblici e università, favorire la ricerca congiunta e offrire opportunità formative agli studenti, migliorando la qualità della formazione e della ricerca nel settore pubblico.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. Con il presente emendamento si sottolinea l'importanza della collaborazione tra enti del Comparto unico e le Università regionali per lo sviluppo della ricerca, l'arricchimento dell'esperienza formativa degli studenti attraverso tirocini formativi e il potenziamento della qualità della formazione e della ricerca nel settore pubblico. Si evidenzia altresì il valore della sinergia tra le istituzioni pubbliche e accademiche nel promuovere l'innovazione e il progresso scientifico, contribuendo così al miglioramento delle competenze e delle risorse nel panorama nazionale.*

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (1.5)*

*"All'articolo 34, al comma 3, così come inserito dall'articolo 1, comma 1, del presente disegno di legge, si svolgono le seguenti modifiche:*

- 1. Alla lettera a) dopo la parola <<obbligatoria>> si inseriscono le seguenti: <<e certificata>>;*
- 2. Alla lettera a) dopo le parole <<del Comparto medesimo>> sono inserite le seguenti: <<, anche con particolare attenzione alle competenze digitali e alla gestione dei dati nella pubblica amministrazione>>."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento prevede che la formazione obbligatoria debba essere certificata e inserisce altresì un focus ulteriore sulle competenze digitali e la gestione dei dati, rispondendo alla necessità di adeguamento alle nuove tecnologie e miglioramento della gestione informatica nella pubblica amministrazione.*

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (1.6)*

*"All'articolo 34, al comma 3, così come sostituito dall'articolo 1 del presente disegno di legge, la lettera i) è così interamente sostituita:*

*<<i) promuovere e organizzare iniziative di studio e di aggiornamento, seminari, conferenze, convegni,*

*workshop e pubblicazioni ed erogare premi e borse di studio per studi o partecipazione a corsi di formazione, anche di livello internazionale;>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento oltre ad aggiungere altre tipologie di attività (conferenze, workshop e altre iniziative di aggiornamento continuo) prevede anche l'eventuale partecipazione ad eventi formativi internazionali, favorendo lo scambio di best practices e l'acquisizione di competenze avanzate.*

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (1.7)*

*“All'articolo 34, al comma 3, così come sostituito dall'articolo 1 del presente disegno di legge, dopo la lettera j) è aggiunta la seguente:*

*<<j bis) promuovere buone pratiche amministrative sostenibili e attente all'impatto ambientale;>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. Il presente emendamento introduce un impegno esplicito per la sostenibilità ambientale nelle pratiche amministrative.*

Il consigliere HONSELL illustra gli emendamenti 1.1, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e dà per letto l'emendamento 1.7.

L'assessore ROBERTI illustra l'emendamento 1.2 e, nel contempo, anticipando irruvidamente la propria replica, si dichiara favorevole all'emendamento 1.1 e, motivandone le ragioni, reputa superato l'emendamento 1.4, mentre invita il proponente a ritirare gli emendamenti 1.3, 1.5, 1.6 e 1.7.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti) e MARTINES (il quale si dichiara favorevole a tutti gli emendamenti).

A questo punto, il consigliere HONSELL, raccogliendo l'invito dell'assessore Roberti, ritira gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7, mentre mantiene l'emendamento 1.3.

Sempre in sede di espressione dei pareri, intervengono i Relatori di maggioranza CABIBBO, DI BERT, BUNA nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli agli emendamenti 1.1 e 1.2 e contrari all'emendamento 1.3).

Gli emendamenti 1.1 e 1.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento 1.3, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7 sono stati precedentemente ritirati.

L'articolo 1, posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**MARTINES, COSOLINI**

*Emendamento aggiuntivo (2.0.1)*

*“Prima dell'articolo 34 bis della legge regionale 21/2019, come aggiunto dal presente articolo, è inserito il seguente:*

<<Art. 34.1

(Formazione correlata al ruolo internazionale della Regione)

1. La Regione può avvalersi della Fondazione per promuovere o partecipare a progetti di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni di Paesi obiettivo delle azioni legate al ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, con particolare riguardo ai Paesi in via di adesione all'Unione Europea.>>."

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

HONSELL

Emendamento modificativo (2.1)

"All'articolo 34 quater, comma 2, così come inserito dall'articolo 2, comma 1, del presente disegno di legge la parola <<concretizza>> è sostituita con la seguente: <<concreta>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. Il termine "concreta" in questo caso è molto più preciso ed appropriato nel contesto normativo di riferimento rispetto al termine "concretizza", migliorando la qualità del linguaggio utilizzato nel comma della legge.

HONSELL

Emendamento modificativo (2.2)

"All'articolo 34 quater, dopo il comma 2, così come inserito dall'articolo 2, comma 1, del presente disegno di legge, si inserisce il seguente comma:

<<2 bis. La Regione assicura che i corsi di formazione includano moduli obbligatori sui temi della sostenibilità ambientale e della gestione energetica, in modo da promuovere pratiche eco-sostenibili all'interno degli enti del Comparto unico, nonché sui temi relativi alle istituzioni dell'Unione Europea e delle politiche europee.>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento introduce l'obbligatorietà di moduli di formazione in materia di sostenibilità ambientale e d'integrazione europea, rispondendo alle crescenti esigenze di attenzione verso l'ambiente, le pratiche sostenibili e le politiche europee.

HONSELL

Emendamento modificativo (2.3)

"All'articolo 34 quinquies, al comma 1, così come inserito dall'articolo 2, comma 1, del presente disegno di legge, le parole <<sugli esiti>> sono sostituite dalle seguenti: <<sui risultati rispetto agli obiettivi di qualità e d'efficacia>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento desidera puntualizzare quali sia il criterio di valutazione, ovvero sia i risultati relativamente agli obiettivi generali e specifici, alla qualità e all'efficacia delle azioni formative realizzate.

CELOTTI, MARTINES

Emendamento modificativo (2.4)

"Al comma 2 dell'articolo 34 quinquies (Cabina di regia) così come inserito dall'articolo 2, dopo le parole <<La cabina di regia è composta>> sono inserite le parole <<dall'Assessore regionale competente in materia di formazione del personale regionale,>> e dopo le parole <<dal segretario di ANCI FVG>> sono inserite le parole <<, da tre amministratori locali in rappresentanza delle tre fasce demografiche di enti locali designati da ANCI FVG>>."

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

HONSELL

Emendamento aggiuntivo (2.5)

"Dopo l'articolo 34 quinquies della legge regionale 21/2019, introdotto dall'articolo 2 del presente

disegno di legge, è aggiunto il seguente articolo:

*<<Art. 34 sexies  
(Clausola Valutativa)*

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio regionale dell'attuazione delle disposizioni contenute nella presente legge e dei risultati ottenuti dalla Fondazione/Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di Competenza - ComPA FVG, presentando una relazione annuale entro il 31 marzo di ogni anno.

2. La relazione di cui al comma 1 deve includere:

a) una valutazione sull'efficacia delle attività formative svolte, con riferimento agli obiettivi strategici definiti dalla Regione;

b) dati quantitativi e qualitativi relativi al numero di corsi organizzati, al numero di partecipanti, e al grado di soddisfazione degli stessi;

c) un'analisi dell'impatto delle attività formative sul miglioramento delle competenze del personale degli enti del Comparto unico e sull'attrattività del lavoro pubblico;

d) una descrizione delle sinergie attuate con le Università e le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio;

e) una valutazione delle procedure concorsuali e di reclutamento, in particolare per quanto riguarda i corsi-concorsi, con un'attenzione speciale ai risultati ottenuti in termini di selezione e integrazione del personale;

f) eventuali criticità emerse nell'attuazione delle attività e le misure correttive adottate;

g) iniziative per incentivare la collaborazione tra enti del Comparto unico e Università per la realizzazione di progetti di ricerca congiunti e per l'attivazione di tirocini formativi per gli studenti;

3. Il Consiglio regionale, sulla base della relazione presentata, può formulare indirizzi e raccomandazioni alla Giunta regionale e alla Fondazione/Scuola di formazione per il miglioramento delle attività e delle procedure.>>."

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi. L'emendamento mira a instaurare un sistema di monitoraggio e valutazione che assicuri l'efficacia, la trasparenza e la continua ottimizzazione delle attività formative e delle procedure di reclutamento nella Regione Friuli Venezia Giulia. Questo è cruciale per garantire un servizio pubblico di alta qualità, rispondente alle esigenze della Comunità e in linea con gli obiettivi strategici regionali.*

Il consigliere COSOLINI, nell'illustrare l'emendamento 2.0.1, contestualmente, motivandone le ragioni, anticipa sin d'ora il ritiro dell'emendamento 2 ter.1, istitutivo dell'articolo 2 ter.

Il consigliere HONSELL illustra gli emendamenti 2.1, 2.2 e 2.5, mentre dichiara che l'emendamento 2.3 si illustra da sé.

La consigliera CELOTTI illustra l'emendamento 2.4.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore ROBERTI (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 2.1 e 2.3 e, motivandone le ragioni, invita il proponente a ritirare l'emendamento 2.2 per convertirlo in un Ordine del giorno; infine si dichiara contrario agli emendamenti 2.4 e 2.5).

Prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti) e MARTINES (il quale si dichiara favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza CABIBBO, DI BERT, BUNA nonché, per

la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli agli emendamenti 2.0.1, 2.1, 2.3 e contrari all'emendamento 2.2, 2.4 e 2.5).

Gli emendamenti 2.0.1 e 2.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento 2.2 viene ritirato.

L'emendamento 2.3, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti 2.4 e 2.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 2, posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 2 bis:

MARTINES, CELOTTI

*Emendamento aggiuntivo (2 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 2 è inserito il seguente*

*<<Art. 2 bis*

*(Relazione annuale e programmazione triennale)*

*"1. La Fondazione presenta alla competente Commissione consiliare regionale entro il 31 marzo di ogni anno la relazione sull'attività dell'anno precedente e la programmazione triennale con particolare riferimento al primo anno.*

*2. In via transitoria per il 2024 la programmazione triennale di cui al comma 1 è inviata alla competente Commissione consiliare regionale entro il 31 ottobre.>>."*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza MARTINES illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore ROBERTI (il quale propone un subemendamento orale all'emendamento 2 bis.1, che viene subito accolto dal proponente, nel modo seguente: *alla fine del punto 2, sostituire le parole <<entro il 31 ottobre>> con le parole <<entro quindici giorni dalla ricezione alla Direzione centrale delle Autonomie Locali>>").*

Prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti) e MARTINES (il quale si dichiara favorevole all'emendamento, così come subemendato dall'assessore Roberti), i Relatori di maggioranza CABIBBO, DI BERT, BUNA nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento, così come subemendato oralmente).

L'emendamento 2 bis.1, istitutivo dell'articolo 2 bis, posto in votazione come subemendato oralmente, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 2 ter:

COSOLINI

Emendamento aggiuntivo (2 ter.1)

"Dopo l'articolo 2 bis è inserito il seguente

<<Art. 2 ter

(Accordi di collaborazione internazionale)

1. La Fondazione, nell'ambito delle azioni legate al ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, può promuovere o partecipare a progetti di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni di Paesi con cui la Regione stipuli in questo senso accordi di collaborazione, con particolare riguardo ai Paesi in via di adesione all'Unione Europea.>>."

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza COSOLINI ha precedentemente comunicato il ritiro dell'emendamento 2 ter.1, istitutivo dell'articolo 2 ter.

Gli articoli 3, 4 e 5, che non presentano emendamenti, posti in votazione, senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

A questo punto, il consigliere GIACOMELLI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di sospendere la seduta per un quarto d'ora per consentire una riunione dei Capigruppo della maggioranza.

Il PRESIDENTE, quindi, nell'accogliere la richiesta di sospensione testè avanzata, sospende la seduta per una pausa di quindici minuti.

La seduta viene così sospesa alle ore 15.45.

La seduta riprende alle ore 15.59.

Il PRESIDENTE nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che è stato presentato il seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

HONSELL

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*ritiene fondamentale formare il personale del Comparto Unico ai principi della sostenibilità ambientale e della cultura europea;*

*Tutto ciò premesso,*

*si invita la Giunta Regionale*

*attraverso i suoi rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a potenziare i corsi di formazione includendo moduli sui temi della sostenibilità ambientale e della gestione energetica, in modo da promuovere pratiche eco-sostenibili all'interno degli enti del Comparto unico, nonché sui temi relativi alle istituzioni dell'Unione Europea e delle politiche europee."*

L'assessore ROBERTI accoglie l'Ordine del giorno n. 1.



Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri CAPOZZI (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Misto), CABIBBO (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Forza Italia), DI BERT (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Fedriga Presidente), MARTINES (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Partito Democratico), BUNA (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Lega Salvini) e, infine, l'assessore ROBERTI (che ringrazia sentitamente gli uffici della Direzione per l'impegno profuso).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione, nel suo complesso, il disegno di legge n. 21 "Disposizioni in materia di Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza – ComPA FVG. Modifiche alla legge regionale 21/2019", mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che viene approvato all'unanimità (*votazione n. 2015: favorevoli 41*).

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **2 dell'ordine del giorno** che prevede:

### **Discussione sulla proposta di legge**

"Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019" **(7)**

(Relatori di maggioranza: **BOLZONELLO**)

(Relatori di minoranza: **COSOLINI, BULLIAN, PELLEGRINO**)

A questo punto, il PRESIDENTE informa l'Aula che sul tema è stata depositata una questione pregiudiziale, presentata dal consigliere Bolzonello e che, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio regionale, qualora la questione pregiudiziale sia sollevata in occasione della discussione di un progetto di legge, è data previamente la parola al proponente, ai Relatori e al Rappresentante della Giunta regionale.

### **Questione pregiudiziale**

*Collegata alla proposta di legge n. 7 <<Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019>> di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto.*

*Proponente: Bolzonello*

*"Premesso che:*

*l'11 agosto 2023 è stata presentata al Consiglio regionale, supportata da oltre 8.000 firme dichiarate dai promotori, la proposta di legge regionale di iniziativa popolare "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019", elaborata e promossa dall'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica – APS.*

*La proposta di legge si pone l'obiettivo di definire il rispetto e la diretta applicazione, relativamente a ruoli, procedure e tempi del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale di verifica delle condizioni e delle modalità di accesso alla morte medicalmente assistita, affinché l'aiuto al suicidio non costituisca reato, così come stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019.*

*Con questa proposta di legge si chiede che il Consiglio regionale riconosca il diritto al suicidio medicalmente assistito.*

*Il 19 settembre 2023 la Commissione di garanzia per i procedimenti referendari ha deliberato l'ammissibilità formale della proposta di legge, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 (Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali).*

*Successivamente si sono svolte le audizioni dei portatori di interesse e gli opportuni approfondimenti nella III Commissione permanente, in data 17 ottobre e 14 e 16 novembre 2023, e il 9 aprile 2024 la Commissione ha concluso l'esame della proposta di legge con la non approvazione.*

*La proposta di legge riguarda procedure e tempi per l'assistenza regionale al suicidio medicalmente assistito, ai sensi e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242 del 2019, e sembrerebbe intervenire nel solo ambito della competenza legislativa regionale della "Tutela della salute", nella quale rientra anche la materia relativa all'organizzazione sanitaria.*

*Tuttavia, la proposta di legge, certamente interviene su aspetti inquadabili nella materia "Ordinamento civile", di competenza esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, in quanto gli atti di disposizione del proprio corpo, tra i quali rientra il suicidio assistito, incidono su aspetti essenziali dell'identità e dell'integrità della persona e riguardano dunque, l'ordinamento civile, materia in cui confluiscono principi e disposizioni che garantiscono la vita e l'integrità della persona.*

*Le disposizioni di volontà relative ai trattamenti sanitari, nella fase terminale della vita, come è avvenuto con altre leggi che affrontano il tema (basti pensare alla donazione di organi e tessuti), necessitano di uniformità di trattamento sul territorio nazionale, per ragioni imperative di uguaglianza, perché va ricordato che ogni Regione potrebbe in ipotesi legiferare in modo diverso l'una dall'altra.*

*La proposta di legge, quindi, è suscettibile di incorrere altresì nella violazione della competenza dello Stato in merito alla individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, prevista dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.*

*In aggiunta a tali considerazioni, sono ravvisabili ulteriori elementi, in parte emersi anche nei lavori della III Commissione permanente, che rafforzano il dubbio sulla competenza regionale a legiferare in materia.*

*In particolare, si evidenziano i seguenti aspetti:*

*a) la sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019, come anche la precedente ordinanza n. 207 del 2018, rivolgono un monito a provvedere al legislatore nazionale, in particolare al Parlamento;*

*b) Si richiama qui interamente i contenuti della risposta fornita dall'Avvocatura Generale dello Stato prot. 2088-A di data 15 novembre 2023 che conclusivamente afferma che "E", dunque, alla luce delle considerazioni che precedono che l'eventuale approvazione della proposta in questione potrebbe esporsi a rilievi di non conformità al quadro costituzionale di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni.*

*c) nel corso della precedente legislatura nazionale, la Camera dei Deputati ha approvato un progetto di legge in materia di suicidio assistito, trasmesso al Senato della Repubblica, che non ha completato l'esame del provvedimento per la conclusione anticipata della legislatura;*

*d) il 4 aprile 2024 nel Senato della Repubblica sono state calendarizzate dalle Commissioni competenti cinque disegni di legge in materia di morte volontaria medicalmente assistita e sul reato di istigazione o aiuto al suicidio (AA.SS. n. 65, 104, 124, 570 e 1083). Il 28 maggio 2024 sono iniziate le audizioni informali con i rappresentanti della federazione cure palliative (fcp), della società italiana di cure palliative (sicp) e dell'associazione volontari italiani domiciliari per l'assistenza ai sofferenti (vidas odv)*

sui disegni di legge n. 65, 104, 124, 570 e 1083 (disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita).

e) la Corte costituzionale, nella relazione annuale presentata a marzo 2024 dal Presidente, professore Augusto Antonio Barbera, ha invitato il legislatore nazionale a intervenire sulla disciplina del suicidio assistito;

f) il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Firenze, a gennaio 2024, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 580 del codice penale, come modificato dalla sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, sulla definizione di "trattamento di sostegno vitale". La Corte costituzionale ha fissato per la trattazione della questione l'udienza pubblica del 19.06.2024.

g) la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 194 del 5 febbraio 2024 (Costituzione del Comitato Regionale per l'Etica nella Clinica) e la conseguente determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 2596 del 9 febbraio 2024 (Istruzioni tecnico-operative per la verifica dei requisiti previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019 e delle modalità per la sua applicazione), sono state impugnate avanti il TAR Emilia-Romagna, non solo da alcune associazioni pro vita, ma anche dal Governo, sulla base della considerazione che non vi sarebbe alcuna competenza regionale anche per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e attuativi, necessitando la materia in discussione di una disciplina uniforme sul territorio nazionale. Le parti in causa si sono regolarmente costituite (RG 186/2024 e 564/2024), ma non risulta ancora fissata l'udienza di discussione nonostante la richiesta dei ricorrenti, né sono stati emessi provvedimenti da parte del giudice.

h) l'incompetenza delle Regioni è stata ribadita e sostenuta anche da parte delle personalità ascoltate durante l'esame della proposta di legge in III Commissione permanente.

Tutto ciò considerato,

Visto l'art. 74 del Regolamento interno

Ravvisato che un attento e approfondito esame, non disgiunto dalla prudenza che deve guidare anche il legislatore regionale, induce a ritenere rilevante la questione concernente la carenza di competenza regionale a disciplinare la materia del suicidio assistito

si propone

che la proposta di legge di iniziativa popolare n. 7 non si abbia a discutere approvando la presente questione pregiudiziale."

Il Relatore di maggioranza BOLZONELLO, in qualità di proponente, illustra la questione pregiudiziale e, motivandone le ragioni, chiede all'Aula di esprimere un voto favorevole al documento che, qualora approvato, non darà seguito alla discussione della proposta di legge n. 7, programmata al secondo punto posto all'ordine del giorno.

Intervengono, quindi, nell'ordine, i Relatori di minoranza COSOLINI (il quale informa l'Aula che, considerata e sentita la proposta formulata dal collega Bolzonello, motivandone le ragioni, non illustrerà la propria relazione scritta sulla proposta di legge n. 7 e, fra l'altro, preannuncia un proprio voto contrario alla questione pregiudiziale), BULLIAN (il quale, fra l'altro, esprime tutta la sua delusione per le costanti resistenze proferte in materia di assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito), PELLEGRINO (la quale, dà per letta la propria relazione e, nel considerare il tema estremamente delicato che si sta trattando, evidenzia come la presente questione pregiudiziale nasconda l'incapacità di voler legiferare) e, per la Giunta, il Presidente della Regione

FEDRIGA (il quale, fra l'altro, esprime una convinta condivisione con la questione pregiudiziale proposta, sulla quale invita l'Aula ad esprimere un voto favorevole).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione, la questione pregiudiziale collegata alla proposta di legge n. 7, "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019", di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, che viene approvata.

Pertanto non si procede alla discussione della proposta di legge n.7.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **3 dell'ordine del giorno** che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

**"Promuovere l'esercizio del diritto di garanzia sulle liste d'attesa" (72)**

(d'iniziativa dei Consiglieri: Conficoni, Celotti, Moretti, Cosolini, Carli, Pisani, Pozzo, Mentil, Martines, Fasiolo, Pellegrino, Honsell, Bullian, Capozzi, Putto, Moretuzzo, Massolino, Liguori, Russo)

Il consigliere CONFICONI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 72.

Presidenza del Presidente Mazzolini.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, i consiglieri PELLEGRINO (la quale, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole alla mozione), BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, propone un emendamento alla mozione), CELOTTI (la quale espone le sue motivazioni di sostegno alla mozione), HONSELL (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole alla mozione) e per la Giunta l'assessore RICCARDI (il quale, tra l'altro, ricorda le difficili conseguenze dovute al periodo del Covid).

Presidenza del Presidente Bordin.

Nel proprio intervento di replica il consigliere CONFICONI, dopo un colorito scambio di opinioni con l'assessore RICCARDI, si dichiara disponibile ad accogliere il dispositivo proposto nell'emendamento del consigliere Bolzonello, senza però modificare le premesse.

Il PRESIDENTE, constatato che il consigliere BOLZONELLO non è disponibile alle modifiche richieste, pone in votazione, su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere MORETTI, la mozione n. 72 avente ad oggetto "Promuovere l'esercizio del diritto di garanzia sulle liste d'attesa", mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che non viene approvata (*votazione n. 2017: favorevoli 16, contrari 25*).

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **4 dell'ordine del giorno** che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

**"Repressione del fenomeno del caporalato attraverso l'incardinamento della competenza per il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", di cui all'art. 603 bis del Codice Penale, alla Direzione Distrettuale Antimafia" (65)**

(d'iniziativa del Consigliere Di Bert)

Il consigliere DI BERT illustra la mozione n. 65.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, i consiglieri PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, chiede di emendare la mozione aggiungendovi una premessa ed, inoltre, chiede di aggiungere la propria firma preannunciando un parere favorevole), CABIBBO (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole alla mozione), BUNA (la quale, tra l'altro, chiede di aggiungere la firma di tutto il Gruppo Lega Salvini alla mozione), HONSELL (il quale, tra l'altro, chiede di aggiungere la propria firma e preannuncia il suo parere favorevole), CAPOZZI (la quale, tra l'altro, chiede di aggiungere la propria firma e preannuncia il suo parere favorevole), MORETTI (il quale, tra l'altro, preannuncia l'astensione dal voto in quanto non ritiene il Consiglio regionale in possesso delle competenze necessarie ad intervenire in materia) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale, ringraziando i consiglieri Di Bert e Pellegrino, sottolinea che si tratta tra l'altro di una mozione ad indirizzo politico).

Il PRESIDENTE, vista la richiesta di tutta la maggioranza nell'apporre la firma alla mozione, constata il consenso del consigliere DI BERT.

Il consigliere DI BERT, nel proprio intervento di replica, accetta l'integrazione proposta dalla consigliera Pellegrino ed esprime il proprio rammarico per la non partecipazione al voto del Gruppo Partito Democratico.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento della consigliera Pellegrino *“Dopo le parole “della criminalità organizzata” inserire “sottolineato l’impegno della Regione FVG nel contrasto di tutte le forme di sfruttamento del lavoro e dei fenomeni di esclusione e svantaggio connessi”, che viene approvato.*

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 65, avente ad oggetto “Repressione del fenomeno del caporalato attraverso l’incardinamento della competenza per il reato di “Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro”, di cui all’art. 603 bis del Codice Penale, alla Direzione Distrettuale Antimafia”, come emendata, che viene approvata (votazione n. 2019).

Si passa, quindi, all’esame del punto n. **5 dell’ordine del giorno** che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

“Si avvii un Dibattito pubblico e un percorso partecipato per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del Fiume Tagliamento” **(83)**

(d’iniziativa dei Consiglieri: Capozzi, Moretuzzo, Moretti, Bullian, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Martines, Massolino, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Russo)

Il PRESIDENTE, visto il tema delicato che viene trattato, invita i Consiglieri ad interventi puntuali e contenuti, e ricorda al pubblico che non sono consentiti interventi, foto e filmati.

La consigliera CAPOZZI, in qualità di prima firmataria, nell’illustrare la mozione n. 83, stigmatizza il comportamento tenuto dall’assessore SCOCCIMARRO, il quale, in un intervento fuori microfono, si riserva di agire per vie legali.

A questo punto il PRESIDENTE invita la consigliera Capozzi a rimanere all'interno dei contenuti della mozione.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, insiste sul ritiro della delibera giuntale n. 530/2024 e preannuncia il suo voto favorevole), PELLEGRINO (la quale, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole alla mozione), CELOTTI (la quale, tra l'altro, chiede all'Assessore un passo indietro ed auspica un percorso condiviso), POZZO (il quale, tra l'altro, sottolinea l'importanza del dibattito pubblico ed auspica che la Regione proceda in tale senso), CONFICONI (il quale, tra l'altro, lamenta la mancanza di condivisione con gli Enti locali e i cittadini), SPAGNOLO (la quale, tra l'altro, fa un richiamo alla responsabilità che tale tematiche sollevano), MAURMAIR (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara contrario alla mozione), MORETUZZO (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole alla mozione) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale, tra l'altro, difende la delibera giuntale adottata e le intenzioni della Giunta).

A questo punto, il PRESIDENTE ribadisce ai Consiglieri di rimanere all'interno degli argomenti trattati e riprende il pubblico per alcune esternazioni verbali.

Nel proprio intervento di replica, la consigliera CAPOZZI dichiara di non voler replicare alle provocazioni dell'assessore Scoccimarro.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari dalla consigliera CAPOZZI, la mozione n. 83, avente ad oggetto "Si avvii un Dibattito pubblico e un percorso partecipato per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del Fiume Tagliamento", mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che non viene approvata (*votazione n. 2020: favorevoli 15, contrari 24*).

Il PRESIDENTE, a seguito di ulteriori esternazioni verbali da parte del pubblico, lo fa allontanare dall'Aula.

Il PRESIDENTE, vista l'ora, che non permette di poter proseguire con l'ordine del giorno, comunica che il Consiglio verrà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 19.18.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

